Nel corso della manifestazione di domani, alle 10, prenderanno la parola Lama, Benvenuto e Macario

A S. GIOVANNI PER LA DEMOCRAZIA E IL LAVORO

L'astensione riguarderà tutte le categorie per l'intera giornata - Le adesioni dell'assemblea regionale e delle studentesse - Stamane incontri nelle scuole tra giovani e lavoratori - Centinaia di riunioni nelle fabbriche nei quartieri hanno preparato l'appuntamento di lotta - Chiusi i negozi per iniziativa delle associazioni dei commercianti - I bus resteranno fermi dalle 9 alle 12 - Saranno garantiti tutti i servizi di emergenza

Ieri sera in consiglio

La DC annuncia il proprio voto contrario sul bilancio comunale

Il «no» della DC al bilancio comunale è stato annunciato ieri sera in Campidoglio dal consigliere democristiano e presidente della competente commissione consiliare, Elio Mensurati. L'atteggiamento ufficiale della DC non è stato, se è certo una sorpresa.

Quali sono state dunque le motivazioni politiche che a nome del suo partito il consigliere Mensurati ha posto, per sommi capi, a sostegno della linea scelta in questa occasione dedicata dal gruppo dc? Gran parte dell'intervento è stata dedicata alla tesi — piuttosto bizzarra e al caso di dire — che il bilancio di previsione del Comune «costituisce un'occasione mancata sulla strada del decentramento amministrativo». Due i nessi individuati da Mensurati: l'assenza delle tabelle con la distribuzione orizzontale per circoscrizione delle spese e degli investimenti; e il «poco tempo» a disposizione dei 20 consiglieri per esaminare il documento.

Non è dovuto attendere lo sviluppo del dibattito, previsto per i prossimi giorni, perché la tesi di Mensurati mostrasse la corda. L'assessore della IX circoscrizione, Giuseppe Peroni (PRI), che ha preso la parola dopo il consigliere dc, ha ricordato come per la prima volta quest'anno gli organi del decentramento siano stati messi nella condizione di poter intervenire sui temi delicati del bilancio comunale e se la stesura del documento può apparire a qualcuno pertinente «pedagogica» le questa scelta da delle «accuse» rivolte da Mensurati e perché finalmente le entrate e le uscite del Campidoglio non costituiscano più un «mistero».

I tempi — ha aggiunto Peroni — sono stati giustamente contenuti per evitare ritardi e costosi perché si traducono in nuove spese e che hanno caratterizzato le vecchie amministrazioni. La politica del decentramento, infine, non si misura certo in «tabelle», ma nei fatti.

Mensurati nel suo intervento aveva esteso le critiche al di là degli aspetti «circoscrizionali» del bilancio, esprimendo un giudizio «grave e negativo» anche sull'attività della giunta. Mensurati ha concluso con l'ormai rituale dichiarazione di apertura al confronto, che da mesi però, stenta a concretizzarsi, in un atteggiamento diverso dello scudo crociato.

Prima del consigliere dc aveva preso la parola l'assessore della XV circoscrizione, Giovanni Betti (PCI), il quale aveva fra l'altro letto un documento votato dalla maggioranza della XV con cui si esprime un «giudizio largamente positivo» sulle proposte della giunta per il bilancio di previsione. Il rilancio produttivo, gli investimenti sociali e le spese per i servizi — ha detto Betti — sono gli elementi qualificanti della proposta della giunta. Farsi garante nonostante le difficoltà della finanza locale proprio queste «scelte» è il segno della volontà di uscire dall'attuale quadro di crisi economica in cui versa la città e il Paese.

Settore per settore lo sciopero in tutta la regione

INDUSTRIA — I lavoratori dell'industria e dell'edilizia saranno in sciopero per l'intera giornata.

AGRICOLTURA — Astensione per tutto il giorno dei braccianti agricoli del Lazio.

MINISTERI E UFFICI PUBBLICI — Anche qui lo sciopero sarà di 24 ore. Gli uffici rimarranno chiusi quindi per tutto il giorno.

SCUOLA E UNIVERSITA' — Le scuole di ogni ordine e grado rimarranno chiuse. Scioperano anche i lavoratori (docenti e non docenti) dell'università.

TRASPORTI — I bus dell'ATAC a Roma e quelli dell'Acotral in tutta la regione si fermeranno per tre ore dalle 9 alle 12.

TAXI — I taxisti si asterranno dal lavoro per quattro ore dalle 8 alle 12.

NEGOZI E SUPERMARKET — I negozi rimarranno chiusi per l'intera giornata e così anche i grandi magazzini. Le associazioni dei commercianti (Federesercenti e Unione commercianti) hanno aderito allo sciopero in concomitanza e sugli stessi obiettivi di quella promossa dalle organizzazioni sindacali. I lavoratori dipendenti degli esercizi commerciali si asterranno dal lavoro per 24 ore.

BENZINAI — Chiuse tutta la giornata le pompe di benzina gestite dagli aderenti alla FAIB e alla SIGISC.

CINEMA E SPETTACOLI — Le sale cinematografiche non apriranno e così anche quelle teatrali. Sciopero anche dei lavoratori addetti alle riprese, all'allestimento dei film, allo sviluppo e alla stampa delle pellicole.

VIGILI DEL FUOCO — I vigili del fuoco non scenderanno in sciopero.

LUCE E GAS — Le aziende pubbliche e municipalizzate per la distribuzione e la produzione di luce e gas saranno in sciopero. Verranno però assicurati tutti i servizi d'emergenza.

MERCATI GENERALI — I mercati generali e il centro carni rimarranno chiusi.

OSPEDALI — Lo sciopero negli ospedali durerà tutta la giornata. Saranno comunque assicurati i servizi d'emergenza e di pronto soccorso e l'assistenza ai degenti.

RAI-TV — I lavoratori di tutti i servizi della RAI-TV saranno in sciopero per due ore dalle 9 alle 11.

GIORNALI — I poligrafici si asterranno dal lavoro per due ore nel corso della giornata di mercoledì. I giornali saranno quindi regolarmente in edicola giovedì, anche se probabilmente col notiziario ridotto.

EDICOLE — Mercoledì le edicole rimarranno aperte fino alle 14.

TRASPORTO AEREO — Sono esentati dallo sciopero i lavoratori del trasporto aereo tanto il personale di terra che di volo.

TRENI — I convogli ferroviari si fermeranno per due ore dalle 10 alle 12. Lo sciopero invece durerà per l'intera giornata per i ferrovieri addetti agli impianti, fissi e agli uffici.

RIMESSE E OFFICINE — Le officine meccanici, carrozzieri, elettrauto e commissari aderenti alla FADAM rimarranno chiuse per l'intera giornata. Le rimesse pubbliche (sempre aderenti a questa organizzazione) saranno chiuse per 3 ore dalle 10 alle 13.

ARTIGIANI — L'UPRA ha invitato gli artigiani a chiudere per l'intera giornata le loro botteghe e ad aderire alla giornata di lotta e alla manifestazione.

La grande forza dei lavoratori, dei giovani, delle donne, dei democratici della città e di tutto il Lazio scenderà in piazza domani per difendere la democrazia e rivendicare a viva voce il lavoro ed un nuovo sviluppo. Oltre un milione e mezzo di lavoratori di ogni categoria sciopereranno per l'intera giornata, che sarà segnata dalla manifestazione indetta a piazza S. Giovanni, alle 10. Nel corso dell'appuntamento popolare prenderanno la parola i tre segretari generali della Federazione CGIL CISL UIL, Lama, Benvenuto e Macario. Alla manifestazione prenderanno parte coi lavoratori e i giovani della nostra città, anche rappresentanze dalle altre province del Lazio. La giornata di lotta ha al suo centro, come abbiamo detto, la democrazia e gli obiettivi indicati dalle organizzazioni dei lavoratori, con espressa nello sciopero nazionale di venerdì scorso: lavoro, sviluppo, riassetto del Mezzogiorno, nuovo sviluppo economico.

Proprio per questa saldatura tra la lotta contro la crisi e la battaglia contro la violenza eversiva lo sciopero e la manifestazione di domani hanno avuto l'adesione attiva degli enti locali, delle forze politiche democratiche, delle organizzazioni di massa dei cittadini. Un'adesione che si è espressa a pieno nelle centinaia di assemblee che da una settimana a questa parte si sono svolte negli luoghi di lavoro, nei quartieri, nelle università, nelle scuole di tutta la regione.

Come aveva già fatto nei giorni scorsi il consiglio comunale di Roma, ieri anche l'assemblea regionale ha votato un ordine del giorno unitario con l'ovvia esclusione del neofascista d'adesione alla giornata di lotta. Su questa stessa strada si sono mossi i consigli comunali e provinciali di molti altri centri del Lazio che hanno anche assicurato la presenza alla manifestazione dei loro rappresentanti e dei loro gonfaloni. E' il caso per citarne soltanto alcuni, di Cerveteri, di Isola Liri, di Viterbo, di Rieti, di Civitacastellana. Particolarmente significativa è l'adesione del Comitato per il sindacato di polizia democratico, di agenti e funzionari: parteciperanno alla manifestazione di piazza S. Giovanni.

Anche la giornata di ieri è stata segnata da assemblee, dibattiti e incontri in preparazione dello sciopero. A Frosinone i delegati di tutte le fabbriche si sono riuniti al cinema Vittoria, dove sono stati anche esaminati e discussi i dati allarmanti della crisi che travaglia questa provincia: in sei soli mesi 3.500 aziende sono fallite, oltre 20.000 persone sono in cassa integrazione, 30.000 sono in cerca di impiego, in due anni sono andati perduti 7.000 posti di lavoro mentre vi sono almeno 6.000 operai che rischiano il licenziamento specie nel settore cartario.

Sempre ieri a Primavalle, nel Teatro Michelangelo, si è svolta una affollata assemblea pubblica promossa dalla XIX circoscrizione. All'incontro hanno partecipato esponenti di tutti i partiti democratici. Nel corso di questa ultima giornata, assemblee si sono svolte in tutte le circoscrizioni, con la presenza di consigli di fabbrica, distretto e comitati di quartiere.

Stamane in decine di scuole (ieri erano già state a Roma, negli istituti Fermi, Sperlari, Volta, Armellini, Castelnuovo, Pilotto, Azzarita, Genocchi, Lucrezio, Montale) si terranno assemblee con la partecipazione di decine di lavoratori di diverse categorie. Iniziative analoghe si sono svolte anche in numerosi centri della regione. Alla giornata di lotta hanno dato la loro adesione i circoli ricreativi autonomi, dei giovani disoccupati, come avviene già fatto i Comitati unitari, che, nei giorni scorsi, Mercoledì volantini sono stati diffusi davanti alle scuole di Latina dal movimento democratico dei studenti, per invitare i giovani ad aderire in massa alla manifestazione.

Assemblee indette dai Comitati e forze politiche unitarie si svolgono da tutti i quartieri della città. Oggi, Lunedì, Tuscolano, Prenestino, Appio Latino, Tiburtino, Centro, Ostiense, Monteverde, Trastevere, Prati, Flaminio, Nomentano, Tuscolano